



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

REGOLAMENTO INTERNO COMMISSIONI

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Roma

Approvato con delibera di Consiglio OAR del 21.12.2021

Art. 1 > Scopo delle Commissioni

Con il presente Regolamento, l'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Roma (d'ora in avanti OAR), istituisce:

- a) Commissioni **TECNICHE** (d'ora in avanti **CT**) con lo scopo di fornire al Consiglio dell'OAR e un supporto di carattere operativo, attraverso il trasferimento di elementi conoscitivi e di approfondimenti tecnici, al fine di poter sviluppare attività e/o eventi utili alla professione; ciascuna Commissione ha carattere consultivo e quindi fornisce proposte, ma non è organo titolato a prendere decisioni che spettano univocamente al Consiglio dell'OAR;
- b) Commissioni **POLITICHE/CULTURALI** (d'ora in avanti **CPC**) con lo scopo di generare aggregazione tra gli iscritti all'OAR stesso, su temi riguardanti la professione; ciascuna Commissione ha carattere aggregativo e quindi non è organo titolato a prendere decisioni che spettano univocamente al Consiglio dell'OAR.
- c) Commissioni **OPEN** (d'ora in avanti **CO**) con lo scopo di condividere temi di carattere sociale legati alle attività degli Architetti, su temi riguardanti la professione; ciascuna Commissione, composta da professionisti e/o personalità legate a temi di carattere sociale non avrà al suo interno iscritti all'OAR, se non come referente del Consiglio.

Tutti coloro che, dopo adeguate valutazioni, saranno chiamati all'interno delle commissioni **CT**, potranno ricevere rimborsi e/o compensi in merito alle attività previste, mentre coloro che compongono ciascuna Commissione, sia **CPC** che **CO**, partecipano alle attività impegnandosi a titolo gratuito e rinunciando a qualsivoglia compenso o rimborso spese.

Tutte le commissioni dovranno rendicontare le attività svolte e programmate, in corso e da realizzare, con cadenza semestrale.

Art. 2 > Istituzione, durata, rinnovo e scioglimento delle Commissioni

Ciascuna Commissione, sia **CT**, **CPC** che **CO**, è istituita con delibera del Consiglio (*ad esclusione delle commissioni elettive, come quella della Città metropolitana*) dell'OAR che provvede alla nomina di un coordinatore o più coordinatori di riferimento, su proposta del Consigliere delegato al tema di Commissione. I componenti delle commissioni **CT** potranno avere diritto ad un "gettone" di presenza e



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

collaborazione, stabilito dal Consiglio.

Le riunioni delle Commissioni sono convocate, con un massimo di due al mese, dal coordinatore che dovrà tenere il registro dei presenti e inviarlo semestralmente all'amministrazione OAR.

La durata temporale di ciascuna Commissione è fino al termine stabilito in sede di nomina del Consiglio con cui questa è stata istituita e il rinnovo dovrà essere approvato con delibera del Consiglio dell'OAR. Lo scioglimento di una Commissione può avvenire per motivata decisione del Consiglio anche prima della scadenza temporale. Se durante il periodo di attività della Commissione dovesse riscontrarsi il non raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Regolamento, è facoltà del Coordinatore delle Commissioni proporre al Consiglio dell'Ordine lo scioglimento e/o la rimodulazione.

Art. 3 > *Compiti delle Commissioni*

Ciascuna Commissione **CT**, con l'obiettivo di perseguire le finalità del progetto, potrà sviluppare le seguenti attività:

- studiare ed approfondire norme cogenti e norme tecniche;
- esaminare le problematiche dell'attività professionale;
- produrre articoli da divulgare attraverso i canali informativi e formativi dell'Ordine;
- organizzare eventi quali seminari, incontri tecnici, convegni, congressi, visite a luoghi d'interesse e similari.

Ciascuna Commissione **CPC**, potrà sviluppare le seguenti attività aggregative per gli iscritti, legate alla denominazione della Commissione stessa e senza aspetti inerenti alla professione di architetto, salvo l'eventuale coinvolgimento del Consiglio dell'Ordine o di Commissioni **CT**:

Le Commissioni **CPC** potranno sviluppare le attività di produzione di articoli e di organizzazione di eventi solamente con specifico riferimento alle Commissioni **CT**.

I diritti o i beni immateriali prodotti da documenti e/o eventi provenienti dalle attività delle Commissioni, sia **CT** che **CPC**, sono di esclusiva proprietà dell'Ordine.

Art. 4 > *Composizione delle Commissioni*

Ciascuna Commissione, sia **CT** che **CPC**, deve essere costituita da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette), ad eccezione della Commissione CTF della formazione (*che ha un numero di partecipanti legato al numero dei percorsi formativi*) e della Commissione Città Metropolitana (*che ha un numero*



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

legato al numero dei delegati eletti) e della commissione **OPEN** che non ha un numero minimo o massimo di partecipanti:

- Consigliere delegato alle attività della commissione (attività prevalente);
- Coordinatore;
- Componenti (Architetti iscritti all'Ordine o altre professionalità utili alle finalità della commissione).

Art. 5 > Il Consigliere di riferimento

Il Consigliere di riferimento per ciascuna "Area di attività" viene individuato dal Consiglio dell'OAR. Il Consigliere di riferimento agisce in sinergia con il Coordinatore per armonizzare le attività delle Commissioni afferenti all'Area di sua competenza, informandone il Consiglio dell'Ordine. Il Consigliere di riferimento decade a seguito di motivata decisione del Consiglio dell'Ordine ovvero per motivate dimissioni.

Art. 6 > Il Coordinatore delle Commissioni

Il Coordinatore delle Commissioni è nominato dal Consiglio e può coincidere con il Consigliere di riferimento, qualora percepisca emolumenti per il suo compito, sarà selezionato secondo il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e di lavoro autonomo dell'OAR approvato in data 21/12/2021; ha il compito di organizzare l'attività amministrativa delle Commissioni. Il Coordinatore delle Commissioni, nello svolgimento del suo compito, provvede a:

- istruire le istanze al Consiglio per la costituzione delle Aree e la nomina dei Referenti;
- convocare le riunioni delle Commissioni;
- aggiornare il Consiglio sulle attività delle Commissioni (con cadenza costante).

Il Coordinatore delle Commissioni decade a seguito di motivata decisione del Consiglio dell'Ordine ovvero per sue motivate dimissioni.

Art 7 > I Componenti della Commissione

I componenti delle Commissioni **CT** e **CPC**, sono nominati direttamente dal Consiglio dell'OAR.

La formalizzazione dell'iscrizione di ciascun Componente, avviene con comunicazione ufficiale dal protocollo dell'OAR, come Componente della Commissione. I Componenti partecipano responsabilmente alle iniziative ed alle attività della Commissione, intervenendo assiduamente con toni di collaborazione e mantenendo un comportamento tale da non ostacolare i lavori della stessa; comportamento contrario può costituire motivato giudizio del Coordinatore della Commissione per avviare la procedura di decadenza d'ufficio di iscrizione alla Commissione del Componente di cui agli



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI** DI ROMA E PROVINCIA

articoli precedenti, sentito il Consigliere di riferimento.

Il Componente potrà cancellarsi volontariamente per propria richiesta dalla Commissione a cui appartiene o decadere se non partecipa alle attività della Commissione per 3 (tre) volte consecutive, senza una valida motivazione. Il Componente decaduto d'ufficio, o cancellato volontariamente, potrà richiedere nuova iscrizione alla medesima Commissione trascorsi 2 anni dalla decadenza d'ufficio ovvero dalla sua cancellazione.

Art 8 > Componenti Commissione OPEN

Sono considerati Componenti della singola Commissione **CO** tutti coloro che, **NON** iscritti all'Ordine a seguito di richiesta di iscrizione, pervenuta al Coordinatore, ottengono dallo stesso giudizio di idoneità.